



DELIBERAZIONE n. 07 del 29/11/2007

PROT. n. 2165 del 29 novembre 2007

**DELIBERAZIONE
DELL'ASSEMBLEA**

OGGETTO:

AFFIDAMENTO DELLA GESTIONE DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO A SORGEAQUA S.R.L. NEL SOTTOAMBITO DELL'ATO N. 5 DI BOLOGNA COSTITUITO DAL TERRITORIO DEI COMUNI DI CREVALCORE E SANT'AGATA BOLOGNESE

1^a convocazione

L'anno **duemilasette**, il giorno **ventinove** del mese di **novembre**, alle ore **7.30**, in Bologna alla via San Donato n. 82, presso la sede dell'Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla convenzione istitutiva, viene oggi convocata l'assemblea.

Constatato che alle ore **8.30** non sono state raggiunte le condizioni previste dalla convenzione istitutiva per dichiarare valida la seduta assembleare, si aggiorna la stessa, in seconda convocazione, alle ore **9.30 stesso giorno e stessa sede**.

2^a convocazione

Sono presenti l'assessore all'ambiente e sicurezza del territorio della Provincia di Bologna, delegato dalla Presidente, i sindaci, ovvero gli assessori delegati dei Comuni convenzionati, come di seguito indicati:

	ENTE	RAPPRESENTATO DA		QUOTA	P/A
1	Anzola dell'Emilia			0,1184	A
2	Argelato			0,1018	A
3	Baricella			0,0717	A
4	Bazzano			0,0764	A
5	Bentivoglio			0,0612	A
6	Bologna			3,6668	A
7	Borgo Tossignano			0,0461	A
8	Budrio			0,1679	A
9	Calderara di Reno	Vicesindaco	Marco Marchi	0,1308	P
10	Camugnano			0,0374	A
11	Casalecchio di Reno			0,3412	A
12	Casalfiumanese			0,0452	A
13	Castel d'Aiano			0,0343	A
14	Castel del Rio			0,0287	A
15	Castel di Casio			0,0476	A
16	Castel Guelfo			0,0505	A
17	Castello d'Argile			0,0661	A
18	Castello di Serravalle	Assessore	Cesare Giovanardi	0,0555	P
19	Castel Maggiore			0,1744	A
20	Castel San Pietro Terme			0,2047	A
21	Castenaso			0,1502	A
22	Castiglione dei Pepoli			0,0755	A

23	Crespellano			0,0930	A
24	Crevalcore	Vicesindaco	Claudio Broglia	0,1334	P
25	Dozza			0,0717	A
26	Fontanelice			0,0341	A
27	Gaggio Montano			0,0633	A
28	Galliera			0,0674	A
29	Granaglione			0,0372	A
30	Granarolo dell' Emilia			0,1019	A
31	Grizzana Morandi			0,0527	A
32	Imola			0,6492	A
33	Lizzano in Belvedere			0,0385	A
34	Loiano			0,0573	A
35	Malalbergo			0,0877	A
36	Marzabotto			0,0780	A
37	Medicina			0,1498	A
38	Minerbio			0,0907	A
39	Molinella	Sindaco	Bruno Selva	0,1514	P
40	Monghidoro			0,0520	A
41	Monterenzio			0,0673	A
42	Monte San Pietro			0,1175	A
43	Monteveglia			0,0605	A
44	Monzuno			0,0681	A
45	Mordano			0,0581	A
46	Ozzano dell' Emilia			0,1192	A
47	Pianoro			0,1755	A
48	Pieve di Cento			0,0819	A
49	Porretta Terme			0,0621	A
50	Sala Bolognese	Sindaco	Valerio Toselli	0,0781	P
51	San Benedetto Val di Sambro			0,0594	A
52	San Giorgio di Piano			0,0780	A
53	San Giovanni in Persiceto			0,2525	A
54	San Lazzaro di Savena			0,3060	A
55	San Pietro in Casale			0,1134	A
56	Sant'Agata Bolognese	Vicesindaco	Paolo Pasquali	0,0751	P
57	Sasso Marconi			0,1520	A
58	Savigno			0,0415	A
59	Vergato			0,0826	A
60	Zola Predosa			0,1734	A
61	Provincia	Assessore	Emanuele Burgin	0,0164	P

Enti presenti	n. 7	Quote 0,6407
Enti aventi diritto al voto	n. 7	Quote 0,6407
Enti assenti	n. 54	Quote 9,3593

Sono altresì presenti il direttore Marco Morselli, il dirigente verbalizzante Luigi Vicari.

Essendo regolarmente costituita l'assemblea, Emanuele Burgin assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto in epigrafe.

L'ASSEMBLEA

Considerato:

- 1- che tra i 60 Comuni del territorio provinciale e la Provincia di Bologna è stata costituita ex art. 30 del d.lgs. n. 267/2000 e ss.mm.ii. (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), una convenzione per l'esercizio delle funzioni assegnate dalla l.r. 6 settembre 1999 n. 25 in materia di organizzazione dei servizi idrici e dei servizi del ciclo dei rifiuti urbani denominato Agenzia di ambito per i servizi pubblici di Bologna;
- 2- che nel territorio compreso nell'Ambito territoriale n. 5 di Bologna nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese il servizio idrico integrato (di seguito anche "Servizio"), all'atto della ricognizione delle gestioni esistenti da parte dell'Agenzia, era gestito da SORGEA S.r.l. (di seguito anche "SORGEA");
- 3- che SORGEA si presentava come società a capitale interamente pubblico, partecipata dai Comuni sopraindicati e dai Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino;
- 4- che l'Agenzia ha approvato, con deliberazione dell'Assemblea n. 13 del 20.12.2004, il "Piano di prima attivazione del servizio idrico integrato nell'ATO n. 5 di Bologna", articolando l'Ambito in due sottoambiti territoriali, tra i quali il sottoambito SORGEA;
- 5- che, nel contesto degli atti adottati al fine di realizzare la prima attivazione del servizio idrico integrato ai sensi della l.r. n. 25/99, l'Agenzia, con deliberazione dell'Assemblea n. 16 del 20 dicembre 2004, ha ammesso alla salvaguardia di cui all'art. 11 della stessa legge, poiché di tipo industriale e caratterizzata da efficienza, efficacia ed economicità, la gestione del Servizio di SORGEA nei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, dando atto che il provvedimento stesso non costituiva "nuovo affidamento";
- 6- che l'Agenzia, ai sensi dell'art. 10, c. 3, della l.r. n. 25/99, ha stipulato con SORGEA, in data 7 luglio 2005, la convenzione per la gestione del Servizio per il periodo transitorio con scadenza al 31 dicembre 2006;
- 7- che, all'art. 12, la l.r. n. 25/99 prevede che, per la compiuta attivazione del servizio idrico integrato, l'Agenzia approvi il Piano d'ambito per l'organizzazione unitaria del Servizio stesso;
- 8- che, tra le funzioni relative all'organizzazione della gestione del Servizio e coerentemente al Piano d'ambito, all'Agenzia competono, ai sensi dell'art. 6, c. 3, lettere d) ed e), della l.r. n. 25/99, la scelta della forma di gestione e l'affidamento del Servizio al di là della scadenza delle convenzioni stipulate per il periodo di transizione;
- 9- che i Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese - e analogamente, presso l'Agenzia di ambito di Modena, i Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino - hanno manifestato la volontà di costituire una società a capitale pubblico esclusivo ai fini di un affidamento *in house* del servizio idrico integrato, ai sensi dell'art. 113, c. 5, lettera c) del d.lgs. n. 267/2000, che prevede la possibilità di affidare direttamente il Servizio "a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui

propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano”;

- 10- che gli stessi cinque Comuni hanno presentato inoltre in forma congiunta all'Agenzia d'Ambito di Bologna e a quella di Modena la richiesta dell'affidamento diretto del Servizio idrico integrato nei rispettivi territori con atto del 14 dicembre 2005 a firma dei rispettivi Sindaci (prot. Agenzia d'Ambito di Bologna n. 2516/05 del 15.12.2005);
- 11- che, ai fini dell'affidamento richiesto, i Comuni di Crevalcore, Nonantola, Ravarino e Sant'Agata Bolognese, dando esecuzione alle delibere dei rispettivi Consigli comunali hanno costituito insieme a SORGEA S.r.l. una società a responsabilità limitata ad esclusivo capitale pubblico denominata “SORGEAQUA S.r.l.” (di seguito anche “SORGEAQUA”) per la gestione del Servizio idrico integrato (si veda atto costitutivo del 26 luglio 2006, Rep. n. 73863, Racc. n. 12648);
- 12- che i Comuni del Sottoambito SORGEA, attraverso i propri rappresentanti nell'Assemblea dei soci di SORGEA S.r.l., hanno presentato all'Agenzia di ambito di Bologna e a quella di Modena (con delibera n. 6 del 11.09.2006) una richiesta di proroga della gestione già salvaguardata di SORGEA S.r.l.;
- 13- che la richiesta di proroga è stata motivata richiamando il disposto di cui all'art. 15 del d.l. 4 luglio 2006, n. 223, recante tra l'altro “*Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica [...]*”, come modificato dalla relativa legge di conversione, che ha sostituito, relativamente al solo servizio idrico integrato, il termine finale del c.d. periodo transitorio di cui al c. 15-bis dell'art. 113, già previsto alla data del 31 dicembre 2006, con quello del 31 dicembre 2007;
- 14- che l'Agenzia, con deliberazione assembleare n. 16 del 21 dicembre 2006, ha disposto la proroga al 31 dicembre 2007 della salvaguardia della gestione del servizio idrico integrato di SORGEA S.r.l. nel territorio dei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, stipulando con lo stesso gestore (in data 30.12.2006) una convenzione di proroga al 31 dicembre 2007 dell'efficacia dei precedenti atti contrattuali già stipulati per la gestione del servizio fino al 31 dicembre 2006;
- 15- che analoga proroga è stata disposta dall'Agenzia di ambito di Modena per la gestione del servizio da parte di SORGEA nel territorio dei Comuni di Finale Emilia, Nonantola e Ravarino;
- 16- che (con atto del 24.05.2007) i Comuni soci di SORGEAQUA hanno ceduto parte delle proprie partecipazioni sociali al Comune di Finale Emilia e (con atto del 24.05.2007, Rep. n. 75970, Racc. n. 13991) approvato modifiche statutarie ai fini dell'affidamento in house del Servizio;
- 17- che, quale società candidata all'affidamento, SORGEAQUA ha prodotto all'Agenzia d'Ambito di Modena (in data 01.08.2007) una prima bozza del piano industriale – successivamente integrato in data 29.10.2007 e infine perfezionato con modificazioni trasmesse all'Agenzia in data 05.11.2007 – affinché venisse valutato, coordinandosi con l'Agenzia di Bologna, secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1550/2003, recante, tra l'altro, aggiornamento *Indirizzi e linee guida per l'organizzazione e la gestione del servizio idrico*;
- 18- che la valutazione positiva del piano industriale rappresenta presupposto per l'affidamento diretto del Servizio;

- 19- che l'Agenzia di Modena, coordinandosi con l'Agenzia di Bologna, ha condotto un'istruttoria sul modello societario e sull'insieme delle condizioni e dei parametri che misurano il raggiungimento, da parte della società candidata all'affidamento, di condizioni di gestione industriale del servizio idrico integrato rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- 20- che la valutazione del piano è positiva, così come risulta dall'istruttoria condotta dall'Agenzia di ambito di Modena e condivisa dall'Agenzia di ambito di Bologna, sia sotto il profilo delle caratteristiche societarie sia sotto il profilo del raggiungimento di condizioni gestionali del Servizio rispondenti a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- 21- che, in particolare, dall'esame dei contenuti statuari di SORGEAQUA condotto coerentemente ai richiami giurisprudenziali fatti nella parte prima del piano industriale (in particolare, Corte di Giustizia delle Comunità europee, sent. 11.01.2005, Causa C-26/03, Stadt Halle e sent. 13.10.2005, Causa-458/03, Parking Brixen) è dato ricavare principalmente quanto segue:

Il controllo dei Comuni soci sulla società si realizza in primo luogo attraverso l'elemento finanziario della relazione proprietaria: SORGEAQUA è una società a capitale interamente pubblico, partecipata dai Comuni di Finale Emilia, Nonantola, Ravarino, Crevalcore e Sant'Agata Bolognese, per una rispettiva quota pari al 18% e per una quota complessiva pari al 90% del capitale sociale, e, per una quota pari al 10%, da SORGEA S.r.l., a sua volta partecipata esclusivamente dagli stessi cinque Comuni. La partecipazione di Sorgea risponderebbe in specie ad esigenze di tipo finanziario peraltro limitate ai primi anni di affidamento del servizio.

L'assenza di quote di capitale privato esclude così che emergano profili persecutivi di interessi di mero profitto economico tali da impedire il perseguimento di obiettivi di interesse pubblico attraverso l'erogazione di un Servizio efficiente ed ottimale in relazione alle esigenze del bacino di utenza territoriale.

I Comuni soci esercitano poteri statutariamente previsti di controllo strategico e gestionale sul consiglio di amministrazione di SORGEAQUA al di là del controllo civilistico-societario: in particolare attraverso l'approvazione del bilancio di esercizio, del piano degli interventi e degli altri documenti programmatici, articolati in voci analitiche per ogni Comune, oltre che degli atti di rendicontazione dell'attività, anche sotto il profilo dell'efficacia, efficienza ed economicità.

SORGEAQUA è una società di scopo, dedicata allo svolgimento del Servizio idrico integrato nel territorio dei Comuni soci e che pertanto non ha una vocazione commerciale la quale possa rendere precario il controllo degli stessi Comuni;

- 22- che il piano, come precisato nella già citata istruttoria tecnica, prevede le azioni necessarie al raggiungimento, da parte della società candidata all'affidamento, di condizioni di gestione industriale del servizio idrico integrato rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;
- 23- che l'art. 113, c. 5, del d.lgs. n. 267/00, alla lettera c) prevede che la gestione del Servizio possa essere conferita "a società a capitale interamente pubblico a condizione che l'ente o gli enti pubblici titolari del capitale sociale esercitino sulla società un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e che la società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente o gli enti pubblici che la controllano";
- 24- che, alla luce delle considerazioni di cui sopra, SORGEAQUA S.r.l. si configuri come società dotata dei requisiti richiesti dal legislatore [art. 113, comma 5, lett. c) del d.lgs. n.

267/2000] e indicati dalla giurisprudenza nazionale e comunitaria per un affidamento diretto del servizio idrico integrato;

25- che il piano industriale è conforme al raggiungimento, da parte della società candidata all'affidamento, di condizioni di gestione industriale del servizio idrico integrato rispondente a criteri di efficienza, efficacia ed economicità;

Visto:

- l'art. 18, comma 1, lett. i), della convenzione costitutiva di ATO 5;

Visto:

- l'art. 17, comma 8, della convenzione costitutiva dell'Agenzia di ambito di Bologna, il quale prescrive che in seconda convocazione, nelle materia di cui all'art. 18, comma 1, lett. f) l'assemblea deliberi a maggioranza delle quote presenti quale che sia il numero dei partecipanti;

L'Assemblea

DELIBERA

- di approvare la convenzione di servizio regolante i rapporti tra l'Agenzia ed il gestore con i relativi allegati (Disciplinare tecnico ed atti integrativi, Piano annuale degli investimenti, regolamento quadro del servizio idrico integrato), che ne costituiscono parte integrante;
- di affidare la gestione del servizio idrico integrato nel sottoambito costituito dal territorio dei Comuni di Crevalcore e Sant'Agata Bolognese a SORGEAQUA s.r.l. dal 1° gennaio 2008 ai sensi della convenzione allegata al verbale della presente deliberazione e di essa parte integrante (all. n.1);
- di conferire mandato alla Presidente per sottoscrivere la convenzione di servizio approvata ed i relativi allegati;
- di conferire mandato alla Presidente per sottoscrivere il regolamento definitivo del servizio idrico integrato di SORGEAQUA s.r.l. condiviso ed approvato dall'Agenzia di ambito di Modena;
- di conferire mandato alla Presidente per apportare le eventuali modifiche non sostanziali relative agli atti approvati;
- di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18.8.2000, n. 267;
- di prevedere che la presente deliberazione sia pubblicata per quindici giorni consecutivi mediante affissione all'albo pretorio della Provincia di Bologna ed inserita nel sito web istituzionale dell'Agenzia, nonché trasmessa in via telematica a tutti gli Enti locali convenzionati.

SCRUTINIO

Enti presenti al voto	n. 7	Quote 0,6407
Votanti	n. 7	Quote 0,6407
Favorevoli	n.7	Quote 0,6407
Contrari	n. 0	Quote 0
Astenuti	n. 0	Quote 0

ENTE		PRESENTE AL VOTO p = presente; a = assente	QUOTA	VOTAZIONE (s=sì; n=no; a=astenuto)
1	Anzola dell'Emilia	a		ASSENTE
2	Argelato	a		ASSENTE
3	Baricella	a		ASSENTE
4	Bazzano	a		ASSENTE
5	Bentivoglio	a		ASSENTE
6	Bologna	a		ASSENTE
7	Borgo Tossignano	a		ASSENTE
8	Budrio	a		ASSENTE
9	Calderara di Reno	p	0,1308	S
10	Camugnano	a		ASSENTE
11	Casalecchio di Reno	a		ASSENTE
12	Casalfiumanese	a		ASSENTE
13	Castel d'Aiano	a		ASSENTE
14	Castel del Rio	a		ASSENTE
15	Castel di Casio	a		ASSENTE
16	Castel Guelfo di Bologna	a		ASSENTE
17	Castello d'Argile	a		ASSENTE
18	Castello di Serravalle	p	0,0555	S
19	Castel Maggiore	a		ASSENTE
20	Castel San Pietro Terme	a		ASSENTE
21	Castenaso	a		ASSENTE
22	Castiglione dei Pepoli	a		ASSENTE
23	Crespellano	a		ASSENTE
24	Crevalcore	p	0,1334	S
25	Dozza	a		ASSENTE
26	Fontanelice	a		ASSENTE
27	Gaggio Montano	a		ASSENTE
28	Galliera	a		ASSENTE
29	Granaglione	a		ASSENTE
30	Granarolo dell' Emilia	a		ASSENTE
31	Grizzana Morandi	a		ASSENTE

32	Imola	a		ASSENTE
33	Lizzano in Belvedere	a		ASSENTE
34	Loiano	a		ASSENTE
35	Malalbergo	a		ASSENTE
36	Marzabotto	a		ASSENTE
37	Medicina	a		ASSENTE
38	Minerbio	a		ASSENTE
39	Molinella	p	0,1514	S
40	Monghidoro	a		ASSENTE
41	Monterenzio	a		ASSENTE
42	Monte San Pietro	a		ASSENTE
43	Monteveglia	a		ASSENTE
44	Monzuno	a		ASSENTE
45	Mordano	a		ASSENTE
46	Ozzano dell' Emilia	a		ASSENTE
47	Pianoro	a		ASSENTE
48	Pieve di Cento	a		ASSENTE
49	Porretta Terme	a		ASSENTE
50	Sala Bolognese	p	0,0781	S
51	San Benedetto Val di Sambro	a		ASSENTE
52	San Giorgio di Piano	a		ASSENTE
53	San Giovanni in Persiceto	a		ASSENTE
54	San Lazzaro di Savena	a		ASSENTE
55	San Pietro in Casale	a		ASSENTE
56	Sant'Agata Bolognese	p	0,0751	S
57	Sasso Marconi	a		ASSENTE
58	Savigno	a		ASSENTE
59	Vergato	a		ASSENTE
60	Zola Predosa	a		ASSENTE
61	Provincia	p	0,0164	S

L'ASSESSORE

Emanuele Burgin

IL DIRIGENTE VERBALIZZANTE

Luigi Vicari

Ai sensi dell'art. 17, comma 11 della convenzione, la presente deliberazione è stata trasmessa all'ufficio competente per la pubblicazione all'albo pretorio della Provincia di Bologna per quindici giorni consecutivi dal 30 novembre al 14 dicembre 2007.

Bologna, 29 novembre 2007

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



AVVERTENZE

Avverso il presente provvedimento, gli interessati possono proporre ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale per l'Emilia-Romagna entro il termine di giorni sessanta da quello in cui l'interessato ne abbia ricevuta la notifica, o ne abbia comunque avuta piena conoscenza, o, per gli atti di cui non sia richiesta la notifica individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione.

In alternativa al ricorso giurisdizionale, gli interessati possono proporre ricorso straordinario al Capo dello Stato entro giorni centoventi dal medesimo termine di notifica, conoscenza o presunzione di conoscenza di cui al periodo precedente.